

## NOTA INFO UCRAINA

### 1. Nel paese coinvolto nei combattimenti

Caritas Ucraina (espressione della Chiesa greco-cattolica di rito bizantino) e Caritas Spes (espressione della Chiesa cattolica latina) stanno cercando di soccorrere la popolazione facendo leva sulla capillare rete di centri di servizio cui avevano dato vita nel tempo; nei paesi di confine, le rispettive Caritas nazionali e le loro articolazioni diocesane e territoriali stanno accogliendo e aiutando le migliaia di persone, in prevalenza donne e bambini, usciti dai confini dell'Ucraina. La confederazione Caritas Internationalis coordina gli aiuti provenienti da tutto il mondo; anche Caritas Italiana e Caritas Lucca stanno facendo la loro parte, raccogliendo fondi a sostegno delle azioni condotte dalle organizzazioni sorelle.

In **Ucraina**, in particolare, le attività sono in atto in **19 centri**, sparsi nell'intero paese e nei quali vengono erogati beni d'urgenza, pasti, docce, indumenti, forniture igieniche, ma anche supporto psico-sociale e servizi di trasporto per raggiungere amici e parenti. Inoltre, grande cura viene prestata ai **minori ospitati in 22 case-famiglia** o raggiunti **negli orfanotrofi pubblici**; la rete Caritas ha allestito anche **5 Child Friendly Spaces**, strutture aggiuntive, nell'ovest del paese, per accogliere, accudire ed educare minori in fuga a causa della guerra.

### 2. Paesi confinanti

Le Caritas di Polonia, Moldavia e Romania sono in prima fila nell'organizzazione dell'accoglienza dei rifugiati. I flussi sono composti soprattutto da donne, bambini e anziani; al fine di ospitare i profughi, nella **Repubblica di Moldova** la Caritas ha aperto 3 centri per 500 posti letto, in **Polonia** le Caritas diocesane hanno messo a disposizione 2.500 posti letto e attivato volontari per sostenere le famiglie accolte nei centri predisposti dalle autorità pubbliche. Vicinanza e solidarietà sono espresse anche a quanti sono dovuti scappare in **Russia**, nella regione di Rostov, che negli anni avevano ricevuto il sostegno della Caritas diocesana locale e di Caritas Italiana.

### 3. Raccolte

**Si conferma la raccolta fondi** avviata da lunedì 1 marzo.

È possibile fare un'offerta a Caritas diocesana sia per sostenere l'aiuto umanitario che per le eventuali necessità che dovessero emergere per una degna accoglienza:

- bonifico bancario (causale "Ucraina") a Banco BPM - Iban: IT41 005034 13701 000000158569

Ma è possibile sostenere direttamente anche Caritas Italiana nell'azione umanitaria, utilizzando una di queste modalità:

- conto corrente postale n. 347013
- donazione online tramite il sito [www.caritas.it](http://www.caritas.it)
- bonifico bancario (causale "Europa/Ucraina") a Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma - Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111

Alle Caritas parrocchiali e alle proprie realtà territoriali abbiamo **sconsigliato fortemente di effettuare raccolte di generi alimentari, medicinali, indumenti e altri materiali**, poiché al momento non è possibile assicurare il trasporto e garantire un'effettiva distribuzione ai reali

destinatari; inoltre, i costi di trasporto e le procedure doganali rischiano di rendere altamente inefficace questo tipo di sostegno. Analoghe considerazioni, di sicurezza e logistiche, sconsigliano in questa fase l'invio di volontari.

4. **Accoglienza dei profughi** pervenuti o che perverranno in Italia (sinora pochi casi, attraverso canali non istituzionali, presso parenti già presenti nel nostro paese)

Caritas Lucca sta raccogliendo dal territorio disponibilità per dare vita – qualora se ne palesi la necessità, d'intesa con le autorità pubbliche – a una rete di accoglienze diffuse in appartamenti, spazi parrocchiali, locali appartenenti a istituti religiosi o a privati cittadini. Segnalazioni di spazi per l'accoglienza possono essere effettuate a Caritas Lucca tel. 0583.430939; [caritas@diocesilucca.it](mailto:caritas@diocesilucca.it)

Chiediamo di **monitorare la presenza, nei territori, di profughi accolti presso le abitazioni di parenti e conoscenti** già da tempo in Italia, per rilevarne eventuali bisogni.

Infine, per avere informazioni circa gli aspetti legali dell'accoglienza (permessi, ricongiungimenti familiari, minori non accompagnati) è possibile contattare il **GVAI - GRUPPO VOLONTARI ACCOGLIENZA IMMIGRATI**, tel.0583.953707, email: [gvai-lucca@hotmail.it](mailto:gvai-lucca@hotmail.it)

Info sull'evolversi degli aiuti: tel. 0583.430939 (lunedì-sabato, ore 9-18).